

## Trovavoro

# 2.300

e oltre, le opportunità dal mondo del turismo fino all'alta tecnologia

### Comitato Leonardo

### Dieci premi di laurea per le migliori tesi sul made in Italy

Per l'edizione 2016 sono stati indetti 10 bandi per l'assegnazione di altrettanti premi di laurea concessi da prestigiose realtà italiane: un'iniziativa promossa dal Comitato Leonardo che premia ogni anno le migliori tesi sull'eccellenza del made in Italy. In palio 7 borse di studio di importo di 3.000 euro e 3 tirocini formativi di 6 mesi offerti da Simest, Fondazione Manlio Masi e Bonfiglioli

riduttori presso le loro sedi. A concedere gli altri premi il Coni, il centro orafico il Tari, Alfredo Canessa -CFMI, centro per la moda italiana, di Firenze, Finmeccanica, Perini navi e GSE, gestore servizi energetici ([www.comitatoleonardo.it/it/premi-di-laurea/premi-di-laurea-comitato-leonardo](http://www.comitatoleonardo.it/it/premi-di-laurea/premi-di-laurea-comitato-leonardo)).

I. Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# LINC

LAVORI IN CORSO

# Scuola e lavoro, mille apprendisti

## I contratti di inserimento nel mondo delle aziende. Le 1.600 chance all'Eni

Primo anno di Buona Scuola. L'asticella è molto alta: coinvolgere 500 mila ragazzi in percorsi di alternanza tra i banchi e le imprese. È il numero degli studenti di terza superiore (licei, istituti tecnici e professionali) in questo primo anno di sperimentazione. Al momento il ministero dell'Istruzione non ha ancora diffuso i dati di quanti finora sono stati coinvolti in stage e visite guidate in azienda, ma tra giugno e luglio la contabilità dovrebbe essere chiara. Il target iniziale è firmare (almeno) 1.200 contratti di apprendistato professionale sul modello del duale tedesco coinvolgendo le imprese partner che devono registrarsi presso le camere di commercio manifestando la volontà di aderire al progetto. L'ultimo protocollo, tra le grandi aziende del Paese, l'ha firmato l'Eni. Obiettivo? Coinvolgere 1.600 studenti tra San Donato e gli stabilimenti del gruppo. Entro luglio Italia Lavoro, alle dirette dipendenze del ministero del Welfare



Claudio Descalzi, amministratore delegato di Eni. Il Cane a sei zampe vuole coinvolgere 1.600 studenti nel progetto Buona scuola

guidato da Giuliano Poletti, pubblicherà un avviso pubblico che prevederà 16 milioni di euro per le imprese che attivino un percorso di alternanza scuola-lavoro o un contratto di apprendistato di primo livello. Soldi che serviranno a coprire, con metà fondi, 5.333 richieste di contributo di massimo 1.500 euro a rimborso per sei mesi di tutoraggio.

Sul sistema duale il ministero del Lavoro ha stanziato circa 87 milioni di euro a cui vanno aggiunti 4 milioni di euro che

avvicinamento, dopo anni di ritardi, è appena cominciato. «La sensazione — dice — è che non sia ancora chiaro in che cosa e come vengano coinvolti i giovani. Non tutti offrono uno stage. Molti vengono dirottati in azienda per un giorno in visita guidata. Altri sono «osservatori attivi», ma non si capisce di cosa». Volontina invita il ministero dell'Istruzione a sviscerare qualitativamente i dati. Certo, non mancano delle sperimentazioni positive come i laboratori territoriali per l'occupabilità che Expolab e Populab che favoriscono l'incontro tra giovani e aziende. La volontà è di far diventare l'alternanza scuola/lavoro uno strumento definitivo nel percorso formativo di un giovane. Nel prossimo anno scolastico saranno gli studenti del terzo e del quarto ad essere coinvolti per un pubblico potenziale di un milione di ragazzi.

Fabio Savelli @fabiosavelli © RIPRODUZIONE RISERVATA

### Giovani all'estero

## Il curriculum di Francesco? Ieri a San Secondo, oggi a New York

di Enzo Riboni



Francesco Cacchioli, 31 anni, lavora a New York

«V enivo da un piccolo comune, San Secondo Parmense, e così, per studiare e mantenermi a Milano mi sono dato da fare in una molteplicità di lavori. Sono stato volantinatore, commesso, ragazzo della consegna pizze e tuttora per le riparazioni nelle case». Ora Francesco Cacchioli è a New York e lavora come Export documentation manager alla Msc, una delle leader mondiali nella gestione di linee cargo. «Ci sono arrivato nel 2011 a 26 anni, dopo essere stato selezionato con un colloquio telefonico in inglese». Francesco aveva appena ottenuto la laurea specialistica in Relazioni internazionali all'Università degli studi di Milano e la sua occasione di lavoro all'estero è scaturita da un incontro casuale con un vecchio amico. «Aveva appena lasciato il suo impiego alla Msc di New York. «Guarda che cercano neolaureati italiani — mi aveva detto —, io sono rimasto in buoni rapporti con loro, se vuoi ti segnalo».

Ovviamente non mi sono lasciato scappare l'occasione, anche se in teoria doveva essere solo un lavoro temporaneo». Invece, dopo essere partito come Analyst, Francesco è stato promosso Assistant manager e poi Manager, e ora l'impiego è diventato stabile.

enzribo@tin.it © RIPRODUZIONE RISERVATA